



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/218 del 20/09/2022**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: Celi Calcestruzzi S.p.A. Annullamento e sostituzione della D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022 avente ad oggetto: “Riavvio attività parziale di cui alla D.D n. DPC026/166 del 25.07.2017 “Autorizzazione regionale all’esercizio di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito nel Nucleo Industriale del territorio comunale di Avezzano (AQ)”.**

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Celi Calcestruzzi S.p.A.;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** DA21/167 del 10.11.2014
- ❖ **Sede Legale:** Via P. Palestina, Km. 2.7 - 67050 Massa D’Albe (AQ);
- ❖ **Sede Operativa:** Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di L’Aquila:** P.I. 00284160660;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208; L.R. 45/07. - art.45;
- ❖ **Dati catastali:** Comune di Avezzano fg di mappa 61 - particella n. 1098;
- ❖ **Potenzialità impianto:** complessiva massima annua di 13406,05 t/a e una capacità massima istantanea di pari a 2929,90 t;
- ❖ **Operazioni:** R4 - R13 degli allegati C alla Parte IV del D.lgs. 152/06
- ❖ **Codice SGRB:** AU – AQ - 002;
- ❖ **Coordinate geografiche:** N. 42° 05’02.7” – E 13°23’09.9”

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che la Celi Calcestruzzi con D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022 è stata autorizzata dal SGRB-dpc026:

- ❖ al riavvio delle attività di cui all’Autorizzazione regionale DPC026/167 del 10.11.2014 e successiva determinazione di voltura DPC026/166 del 25.07.2017 **relativa al solo esercizio per la lavorazione del ferro tondo c.a. e attività di stoccaggio e recupero rottami ferrosi e non** (Operazioni R4 – R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 ), presso

l'impianto ubicato nel Comune di Avezzano Foglio catastale n. 61, p.lla n. 1098 con superficie totale pari a mq 6.185;

- ❖ allo scarico delle acque meteoriche non contaminate nei punti di immissione identificati, identificati nell'elaborato planimetrico "Individuazione degli interventi" con sigle "ASP", "ABI" e "AB2", condizionato ad alcune prescrizioni;

**RICHIAMATE** le seguenti autorizzazioni:

- **D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014**, con la quale la Nuova Presafer S.r.l. ha ottenuto dal Servizio Gestione Rifiuti l'autorizzazione all'aumento delle potenzialità di trattamento e variazione dei codici EER per l'impianto già autorizzato con provvedimento dirigenziale n. DN3/280 del 08.10.2008;
- **DD n. DPC026/166 del 25.07.2017**, con la quale la Celi Calcestruzzi S.p.A. ha ottenuto dal SGRB la volturazione della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rifiuti non pericolosi ubicato nel Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ), in via A. Einstein s.n.c., inizialmente in capo alla Nuova Presafer Srl, giusta D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCEn.L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

**RICHIAMATA** la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

**VISTI:**

- la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;
- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 ;
- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

**RICHIAMATE** altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DD.MM. 05.02.1998 , concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle

emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* ;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 *“End of Waste”*. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;

- DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;*
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- Legge 07.08.1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (TUEL)*;
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

- D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* ;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* ;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

**RICHIAMATA** la documentazione approvata con la D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022 in particolare:

- ❖ prot. n. 0208788 del 27.05.2022, dichiarazione di conclusione dell’intervento di pavimentazione impermeabilizzazione, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia inerenti il Piazzale dell’impianto in oggetto, e trasmissione di:
  - ✚ 002\_rev 1 – INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI;
  - ✚ 003\_rev 1 – PIANTE PAVIMENTAZIONI E DETTAGLI;
- ❖ prot. n. 356262 del 14.06.2022, indicazione che:
  - ✚ in questa prima fase, non intende effettuare l’attività di autodemolizione prevista nella determina DA21/167 del 10.11.2014, volturata in favore della Celi Calcestruzzi Spa con Determina DPC026/166 del 25.07.2017;
  - ✚ i codici che gestirà all’interno del proprio impianto con le rispettive quantità saranno quelli riportati nel Riepilogo codici EER, eseguendo le operazioni di R4 - R13;

A tal fine ha allegato quanto segue:

- ✓ Riepilogo codici EER con l'indicazione di quantitativi gestiti ed operazioni di recupero;
- ✓ Planimetria con indicazione aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde;
- ✓ Planimetria autorizzata con determina del 2014;
- ❖ prot. n. 0237402 del 20.06.2022 trasmissione di:
  - + Planimetria con indicazione aree stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde;
  - + Riepilogo codici EER con quantitativi ed operazioni di recupero e indicazione delle aree;
  - + Planimetria autorizzata con determina del 2014;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 0333011 del 14.09.2022 la Celi Calcestruzzi S.p.A. ha comunicato l'inizio dei conferimenti a partire dal 26 settembre 2022 specificando per estratto quanto segue:... omissis...”

- ✓ *provvederà a rimuovere il ragno fisso ubicato accanto alla pressa poiché non necessario per le lavorazioni;*
- ✓ *ha provveduto a strutturare apposito sistema di gestione e controllo delle varie fasi dell'attività che porteranno ad ottenere in uscita EoW certificate rispettivamente ai sensi de! REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO de! 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE de! Parlamento europeo e de! Consiglio e de! REGOLAMENTO (UE)N. 715/2013 DELLA COMMISSIONE de! 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, mediante la redazione di apposita manualistica;*
- ✓ *nella prima fase provvederà a ricevere i rifiuti, applicando tutta la procedura prevista nella manualistica relativa rispettivamente al Regolamento 333/2011 o 715/2013 comprensiva anche de! controllo radiometrico all'ingresso e al controllo con separazione nell'area apposita;*
- ✓ *le caratteristiche dell'EoW verranno indicate dal cliente finale (acciaieria), pertanto la Celi provvederà a recuperare in R4 i rifiuti seguendo tali indicazioni e depositerà gli stessi nell'area apposita al centro del piazzale;*
- ✓ *una volta creato un primo lotto, provvederà alla realizzazione di apposito AUDIT con ente di certificazione abilitato, il quale andrà a definire la celiificazione de! sistema di gestione della Celi;*
- ✓ *ottenuta la certificazione ai sensi del Reg. 333/2011 e 715/2013, predisporrà il carico del materiale recuperato su mezzo per trasporto al cliente finale, previa conclusione della celiificazione del lotto che prevede il controllo radiometrico e redazione di apposita Dichiarazione di conformità come previsto nei regolamenti, e quindi il materiale uscirà come EoW;*



- ✓ *nelle more dell'ottenimento della certificazione per la produzione di EoW, la Celi si limiterà a ricevere rifiuti in ingresso, nel rispetto della capacità istantanea prevista in autorizzazione.*  
”...omissis...;

**PRECISATO** che il richiamo alla determinazione D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022 di **autorizzazione della lavorazione del ferro tondo** rappresenta un refuso, poiché non ricompresa nella precedente autorizzazione e svolta su un'area esterna al perimetro autorizzato;

**RITENUTO**, pertanto per le motivazioni sopra riportate di annullare e sostituire la D.D. n. DPC026/152 del 29.06.2022 e rendere un compiuto provvedimento finale;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **ANNULLARE** la D.D. n. DPC026/152 del 29.06.2022 che viene **SOSTITUITA** integralmente dalla presente determina:
- 2) di **AUTORIZZARE** la Celi Calcestruzzi S.p.A. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 :
  - ❖ il riavvio delle attività di cui all'Autorizzazione regionale DA21/167 del 10.11.2014 e successiva determinazione di voltura DPC026/166 del 25.07.2017 **relativa al solo esercizio per l'attività di stoccaggio e recupero rottami ferrosi e non** (Operazioni R4 – R13 degli allegati C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 ) per una capacità totale annua di 13406.05 tonn e una capacità istantanea di stoccaggio pari a 2929,90 tonn, presso l'impianto ubicato nel Comune di Avezzano Foglio catastale n. 61, p.lla n. 1098 con superficie totale pari a mq 6.185;
  - ❖ lo scarico delle acque meteoriche non contaminate nei punti di immissione identificati, giusto parere favorevole espresso dall'ARAP Unità Territoriale n. 1 di Avezzano acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in data 26.05.2022 prot. n. 0206405, identificati nell'elaborato planimetrico “Individuazione degli interventi” con sigle “ASP”, “ABI” e “AB2”, condizionato ad alcune prescrizioni - **Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

- 3) di **APPROVARE** la Planimetria (*ALLEGATO 4 BIS*) con indicazione aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde - **Allegato 2. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;
- 4) di **STABILIRE** che i codici EER che potranno essere gestiti all'interno dell'impianto sito in Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ), eseguendo le operazioni di R4 ed R13 sono quelli indicati nella successiva Tabella contenente le rispettive quantità per singolo codice EER con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde:

**TABELLA**

			Cap. ist. Di stoccaggio R13			
CER	Definizione	Quantità annua (t/anno) R13-R4	t	mc	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO
<b>12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</b>						
<b>120101</b>	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	<b>7,50</b>	7,5	25	F	R13
<b>120102</b>	polveri e particolato di materiali ferrosi	<b>20,00</b>	20	71	F	R13
<b>120103</b>	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	<b>1,00</b>	0,3	1	G	R13
<b>120104</b>	polveri e particolato di materiali non ferrosi	<b>0,50</b>	0,2	1	G	R13
<b>15 01 IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)</b>						
<b>150104</b>	Imballaggi metallici	<b>35,00</b>	35	15	E	R13-R4
<b>17 04 Metalli (incluse le loro leghe)</b>						
<b>170401</b>	Rame, bronzo, ottone	<b>100,00</b>	40	130	G	R13-R4
<b>170402</b>	Alluminio	<b>250,00</b>	70	120	G	R13-R4
<b>170403</b>	Piombo	<b>10,00</b>	5	10	G	R13-R4
<b>170404</b>	Zinco	<b>0,20</b>	0,2	1	G	R13-R4
<b>170405</b>	Ferro e acciaio	<b>12278,10</b>	1200	3000	D1	R13-R4
			888,7	2300	D2	R13-R4
			400	1000	D3	R13-R4
<b>170406</b>	Stagno	<b>0,20</b>	0,2	1	G	R13-R4

170407	Metalli misti	250,00	62,5	125	G	R13-R4
170411	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	101,00	17	25	CONT 19	R13-R4
<b>19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</b>						
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	0,70	0,2	1	G	R13-R4
<b>19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>						
191202	Metalli ferrosi	101,70	13	25	CONT 20	R13-R4
191203	Metalli non ferrosi	0,15	0,1	1	G	R13-R4
<b>20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>						
200140	Metalli	250,00	170	565	E	R13-R4
		<b>13406,05</b>	<b>2929,90</b>	<b>7417,00</b>		

5) di **OBBLIGARE** , in merito alla cessazione della qualifica di rifiuti dei metalli, la dCeli Calcestruzzi ad attenersi a quanto stabilito dai >Regolamenti Comunitari 333/2011 e 715/2013;

6) di **STABILIRE** che:

5.1 la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 di cui si richiamano, per quanto applicabili, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;

5.2 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-AQ-002** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

7) di **PRESCRIVERE** alla Celi Calcestruzzi S.p.A., prima del riavvio delle attività, di comunicare l'avvenuta rimozione del ragno fisso presente nell'area e la predisposizione della nuova configurazione operativa autorizzata;

8) di **CONDIZIONARE** l'avvio dell'attività R4 a quanto chiarito dalla ditta nella nota del 14.09.2022 richiamata per estratto in premessa;

9) di **DISPORRE**, all'avvio dell'esercizio dell'impianto, la registrazione da parte della Celi Calcestruzzi S.p.A. all'applicativo ORSO 3.0 della Regione Abruzzo per la registrazione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto;

10) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato, ai sensi di legge, alla Celi Calcestruzzi S.p.A., per il tramite del SUAP territorialmente competente;

- 11) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A Distretto Provinciale di L'Aquila, all' ASL Avezzano Sulmona Dipartimento Prevenzione (SIESP) e all'ARAP;
- 12) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 13) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
- 14) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo  
(Firmato digitalmente)